

RIUNIONE DEL COMITATO DI INDIRIZZO – A.A. 2021/22 VERBALE del 13/07/2022

Il giorno 13 luglio 2022, alle ore 12:30, si riunisce tramite piattaforma Microsoft Teams (ai sensi della *Disciplina transitoria delle riunioni in modalità telematica*, Prot. 46440 del 16/03/2020, DRR n. 206/2020) il Comitato di indirizzo congiunto per i Corsi di Studio triennale in Conservazione dei Beni Culturali e Magistrale in Archeologia e Storia dell'arte (convocazione prot. n. 105755 del 04/07/2022), per deliberare i seguenti punti all'ordine del giorno:

- 1. Comunicazioni**
- 2. Discussione sul questionario disponibile per i partecipanti esterni (all. 1)**
- 3. Discussione sull'offerta formativa e sui profili professionali in uscita**
- 4. Monitoraggio delle attività di tirocinio in corso**
- 5. Proposte progettuali con istituti, enti e ditte**
- 6. Varie ed eventuali**

Presenti per il DILBEC il direttore del Dipartimento, prof. Giulio Sodano, la dott.ssa Maria Carla De Feo, rappresentante PTA, i proff. Nicola Busino, Gabriella Pezone, Giuseppina Renda, Paola Carfora, Carlo Rescigno, Fernando Gilotta, Domenico Proietti, Teresa D'Urso, le rappresentanti degli studenti dott.sse Rosa Pecovela e Anna Maria Lombardi.

Tra i componenti esterni sono presenti l'arch. Tiziana Maffei (Direttrice della Reggia di Caserta), la dott.ssa Antonella Tomeo (delegata del Soprintendente della SABAP per le province di Caserta e Benevento), il dott. Diego Guida (Presidente Associazione Nazionale Piccoli Editori), la dott.ssa Daniela Bacca (delegata per la Biblioteca Nazionale di Napoli), la dott.ssa Assunta Schiano (delegata per il Museo Campano di Capua), la dott.ssa Fortunata Manzi (delegata per l'Archivio di Stato di Napoli), il dott. Luigi Lombardi (responsabile della ARES srl cooperativa di scavi), la dott.ssa Sofia Del Prete, in qualità di ex studentessa e rappresentante di Digitalcomedia srl.

Coordina la riunione la prof.ssa Giuseppina Renda, presidente del Comitato di Indirizzo congiunto dei corsi di laurea triennale in Conservazione dei Beni Culturali e di Laurea Magistrale in Archeologia e storia dell'arte.

Segretaria verbalizzante è la dott.ssa Maria Carla De Feo.

La Presidente saluta i convenuti, ringraziando tutti della disponibilità a partecipare ad una riunione così importante per le opportunità di dialogare con i referenti esterni, siano essi enti o imprese private, che in futuro ci si augura possano accogliere i laureati dei due corsi.

1. Comunicazioni.

La Presidente annuncia che la nuova riunione del Comitato di indirizzo sarà alla fine dell'anno. Ricorda che la riunione precedente, l'11 gennaio del 2022, è in realtà da riferire all'anno 2021.

Ricorda ai presenti che tutti i documenti relativi al Comitato di Indirizzo sono disponibili sul sito web del DILBEC, alla pagina

<https://www.letterebeniculturali.unicampania.it/dipartimento/assicurazione-della-qualita/qualita-della-didattica/assicurazione-della-qualita-corso-di-studio-in-archeologia-e-storia-dell-arte#comitato-di-indirizzo>

Corso di laurea triennale in Conservazione dei Beni Culturali
Corso di laurea magistrale in Archeologia e Storia dell'arte

Nella sezione File del Team sono inoltre disponibili il questionario, il verbale della riunione convocata in data 11 gennaio 2022, l'elenco aggiornato delle convenzioni e le Linee Guida per i Comitati di Indirizzo dell'Università della Campania L. Vanvitelli.

2. Discussione sul questionario disponibile per i partecipanti esterni (all. 1)

La Presidente condivide con i presenti il questionario disponibile, illustrandolo velocemente.

Chiede la collaborazione di chi non lo avesse ancora compilato, sottolineando l'importanza, per i due corsi di laurea, delle valutazioni dei referenti esterni, in vista di eventuali modifiche della proposta didattica.

La Presidente chiede ai convenuti eventuali domande o osservazioni sul questionario proposto, sottolineando che buona parte del questionario è rivolta ad enti e/o imprese che abbiano ospitato per i tirocini studenti dei due corsi di laurea.

Non vi sono interventi.

3. Discussione sull'offerta formativa e sui profili professionali in uscita

La Presidente apre la discussione sull'offerta formativa dei due corsi di laurea. L'offerta formativa per l'a.a. 2021-2022 è disponibile nella sezione File del Team, cartella "Comitato di indirizzo gennaio 2022" ed è stata discussa nei precedenti incontri. Chiede ai Presidenti di CdS di illustrare in maniera sintetica l'offerta formativa per il 2022/23 in relazione ad eventuali novità rispetto ai piani di studi dell'a.a. trascorso, che a breve sarà disponibile anche sul sito web del Dipartimento e che sarà caricata sul Team dedicato, in modo che tutti i componenti del Comitato di Indirizzo possano visionarla anche in momenti successivi.

Prende la parola il prof. Busino, che ricorda le finalità didattiche del corso, attraverso le quali si forniscono agli studenti le nozioni basilari nel settore dei Beni Culturali. Il corso si articola in tre curricula, Archeologico, Storico-artistico e Turismo e Territorio. L'unica novità riguarda il percorso archeologico: dalla coorte 2022-23 sarà attivo al II anno il corso di Archeologia egea, già presente nell'offerta formativa negli anni '90. La modifica non ha comportato una modifica di RAD, in quanto il settore L-FIL-LET/01, Civiltà egee è già presente nell'offerta del triennio. Il prof. Busino fa notare che quella presentata è una modifica all'interno del piano di studi, che fa capire bene quali siano i margini di azione per modificare l'offerta didattica sul CdS, fermo restando che esso ha un'impostazione generalista.

La prof.ssa Pezone ringrazia chi è intervenuto per la prima volta e chi è già intervenuto nei precedenti incontri. Premette che il Corso di Laurea Magistrale in Archeologia e Storia dell'arte è un corso interclasse, condizione che prevede un blocco di discipline comuni, che consente di conseguire il titolo in due classi differenti, optando per l'una o per l'altra alla fine del I anno (Archeologia o Storia dell'arte). Nella formulazione del RAD le lauree interclasse hanno molti limiti, soprattutto dopo l'ultima modifica di legge che impone una vera saldatura tra le due classi che la compongono e non permette più una ricchezza nell'offerta formativa. Proprio per questo motivo si è deciso in questi anni di non modificare il vecchio RAD che è stato ulteriormente arricchito con nuove discipline, lasciando immutata l'architettura del corso nata in anni passati.

In relazione alle novità offerte nel piano didattico 22-23, ricorda l'attivazione dell'insegnamento di *Storia del disegno e della grafica*, riattivato grazie alla disponibilità del prof. Andrea Zezza. Essendo previsti al II anno dell'OFF 21-22, partono in questo anno accademico anche, i due nuovi insegnamenti di *Storia sociale dell'arte*, tenuto dal prof. Riccardo Lattuada, e *Recupero ambientale dei paesaggi culturali* (SSD ICAR/12). Inoltre nel Pds per gli archeologici, su sollecitazione degli studenti, si è fatto in modo che i 6 crediti di rilievo possano essere erogati anche al I anno.

Corso di laurea triennale in Conservazione dei Beni Culturali
Corso di laurea magistrale in Archeologia e Storia dell'arte

Nel precedente incontro vari erano stati i suggerimenti su eventuali nuovi insegnamenti. La Presidente ricorda velocemente le indicazioni circa un implemento dei corsi per la formazione di curatori di museo, di esperti di giardini storici, di esperti nella digitalizzazione del patrimonio culturale o della comunicazione. Si era fatto riferimento anche a corsi che riguardassero nello specifico gli aspetti dell'editoria e della conservazione dei beni librari, o le procedure necessarie per la presentazione di bandi e per la richiesta di fondi.

Nella discussione si era rilevato che, al di là dell'Offerta Formativa dei corsi di studio triennale e magistrale, che servono a formare e a fornire agli studenti una solida base metodologica per affrontare questioni relative ai Beni Culturali, di particolare utilità risultano i tirocini, i master post -laurea, le Winter e Summer Schools, attraverso i quali poter introdurre e indirizzare gli studenti verso profili più specialistici. A tal proposito la Presidente ricorda che nell'ambito dell'offerta formativa post-laurea sono stati attivati:

- il Dottorato di ricerca in Storia e trasmissione delle eredità culturali;
- la Scuola di specializzazione in beni storico artistici (interateneo, con l'Università Suor Orsola Benincasa);
- la Scuola di specializzazione in beni archeologici (interateneo, con l'Università Suor Orsola Benincasa);
- il Master di II livello in Insegnamento dell'Italiano L2 (Scuola, Professioni, Società);
- la Winter School "Il Patrimonio invisibile. Scienze fisiche per la conoscenza e diagnostica dei beni culturali";
- la Summer School "Il Teatro di Teanum Sidicium e la civiltà dello spettacolo nel mondo antico", I e II edizione;
- la Summer School "La Via Appia in Campania: conoscenza, gestione e valorizzazione", I e II edizione;

Interessante era stata l'indicazione venuta dalla dott.ssa Cantone, del Parco Archeologico di Ercolano, di stimolare nei nostri studenti la capacità di lavorare in gruppo.

La Presidente chiede qualche riflessione.

Prende la parola la dott.ssa Tomeo, funzionaria archeologa della SABAP per le province di Caserta e Benevento, che ricorda la collaborazione tra il Dipartimento di Lettere e Beni Culturali e la Soprintendenza attraverso l'attivazione di tirocini. Dopo il periodo di fermo a causa della pandemia, che non ha consentito un contatto diretto, annuncia la ripresa delle attività con un incontro con gli studenti della Vanvitelli. In merito a questo e acquisendo anche le osservazioni dei suoi colleghi, ritiene le 75 ore previste per i tirocini troppo contenute per avere contezza dell'attività che effettivamente si svolge presso una soprintendenza o un museo. Questo monte ore non sempre consente di dare una visione ampia di quella che è poi l'attività che spesso si svolge presso l'istituto. Chiede un ulteriore confronto e una riflessione sulla possibilità di un incremento del numero di ore, in modo da organizzare al meglio tali attività e migliorare l'apprendimento.

La prof.ssa Pezone, in qualità di tutor dei tirocini per la SABAP, ritiene che sarebbe auspicabile aumentare il monte ore, ma questo richiederebbe una modifica di RAD particolarmente complessa, che, per i motivi già delineati prima, andrebbe di fatto a diminuire la ricchezza dell'offerta formativa del corso di studio. Essendo la responsabile dei tirocini con la SABAP, riterrebbe utile delineare, di concerto con la dootressa Paola Coniglio – per questo ma anche per tutti gli altri tirocini – una scheda conoscitiva di approfondimento in modo che ai ragazzi sia chiara in partenza l'attività che andranno a svolgere, sia nel campo archeologico, sia in quello storico artistico e architettonico. Spesso gli archeologi, vedendo una storica dell'architettura moderna come referente sono fuorviati nella scelta,

Corso di laurea triennale in Conservazione dei Beni Culturali
Corso di laurea magistrale in Archeologia e Storia dell'arte

mentre una scheda consultabile dal sito farebbe loro comprendere che possono svolgere attività anche in campo archeologico.

4. Monitoraggio delle attività di tirocinio in corso

5. Proposte progettuali con istituti, enti e ditte

La Presidente propone di accorpate i punti 4 e 5 dell'O.d.G. Apre dunque la discussione sui tirocini in corso, che vedono coinvolti molti dei convenuti.

La dott.ssa Daniela Bacca, della Biblioteca Nazionale di Napoli, ricorda la lunga e felice collaborazione con il DILBEC per i tirocini nella sezione Manoscritti e Rari, seguiti dalla prof.ssa Teresa D'Urso per il DILBEC e attivati anche durante la pandemia in modalità online. Sottolinea l'ottima preparazione di base e specialistica delle studentesse tirocinanti, che hanno lavorato all'inserimento di schede nel sistema MANUS, il censimento nazionale dei manoscritti delle biblioteche italiane. Alcuni studenti hanno partecipato ai tirocini in ambito amministrativo. L'esperienza è stata positiva, nonostante la carenza di personale non abbia consentito, a volte, di accogliere un numero maggiore di allievi. Anche lei ritiene che le 75 ore previste per il tirocinio siano poche. Propone la possibilità di progetti comuni a lungo termine, in modo da consentire agli studenti di approfondire la conoscenza del settore e arrivare ad un risultato finale più definito. I progetti dedicati alle biblioteche potrebbero essere attuati anche tramite Master, Dottorati di ricerca, Summer e Winter School.

Interviene la prof.ssa D'Urso, che ringrazia la dott.ssa Bacca per la competenza e dedizione verso queste attività e comunica che è in via di conclusione l'attivazione di un Accordo Quadro di Ateneo nell'ottica di allargare e strutturare queste collaborazioni.

Il prof. Busino, ricordando le difficoltà a procedere a modifiche di RAD e alla conseguente redistribuzione complessiva dei CFU, pensa si possano studiare meccanismi integrati in cui il tirocinio è una prima tappa di un progetto più ampio.

Il dott. Guida ritiene che il mondo dell'editoria e del libro dovrebbero essere presenti in ognuno dei settori universitari. Informa che durante il lockdown studenti provenienti da altri atenei campani, tramite convenzioni, hanno partecipato online ad alcune attività e qualche studente ha continuato nel rapporto di costanza e condivisione dei loro progetti. Offre la propria disponibilità al DILBEC per tirocini formativi e progetti, avendo spazi fisici per l'ospitalità. I progetti editoriali che i tirocinanti potrebbero seguire riguarderebbero anche l'archeologia e la storia dell'arte. Un progetto attivo per il prossimo anno riguarda una pubblicazione sulle fontane napoletane abbandonate. Ritiene molto istruttivo per gli studenti seguire il percorso di pubblicazione di un'opera editoriale, con l'ausilio e la guida dei docenti universitari.

Prendendo spunto dalla pubblicazione sulle fontane napoletane, la dott.ssa Bacca ritiene possibile una collaborazione tra università, editoria e Biblioteca Nazionale, ricordando che in questa sede si conserva un prezioso manoscritto di Giovanni Antonio Nigroni, che potrebbe essere alla base dello sviluppo di questo studio. Lancia la proposta di attivare tirocini sulla progettazione e attuazione di mostre, dall'idea progettuale, alla scelta dei pezzi da esporre, alla loro sistemazione fisica, sino alla pubblicazione del catalogo.

La prof.ssa D'Urso, riprendendo il manoscritto citato, offre la sua disponibilità ad eventuali attività che prevedano la partecipazione attiva degli studenti, dal momento che alla realizzazione della mostra che dovrebbe partire a dicembre sono stati coinvolti studenti, sia nelle fasi di realizzazione che come guide, oltre a una dottoranda e una laureata che aveva già partecipato ai tirocini.

È favorevole alla proposta di coinvolgere più enti e più tutori sulla base delle competenze di ciascuno anche la prof.ssa Pezone. Propone ulteriori progetti con il coinvolgimento di più settori.

Corso di laurea triennale in Conservazione dei Beni Culturali
Corso di laurea magistrale in Archeologia e Storia dell'arte

Ritiene utile considerare la convenzione solo una cornice entro la quale ritagliare progetti di ambiti disciplinari differenti. In tal senso ricorda l'esperienza messa in campo a Capodimonte, che la vedeva coinvolta insieme all'archivista del Bosco nello studio degli edifici minori del Bosco di Capodimonte, nonostante dal punto di vista amministrativo i tirocini abbiamo come tutor il prof. Zezza.

Si dice d'accordo anche la dott.ssa Maffei, che lancia l'idea di una partecipazione condivisa per le celebrazioni vanvitelliane.

Il dott. Luigi Lombardi, della Ares s.r.l., lancia la proposta di coniugare con l'editoria la parte pratica dello scavo archeologico di emergenza, proponendo nei suoi cantieri attività di metodologia di scavo, rilievo di monumenti, catalogazione dei reperti.

Il prof. Carlo Rescigno non ritiene del tutto valida la proposta del dott. Lombardi. Ricorda che le metodologie di documentazione delle attività di scavo sono discipline già oggetto di insegnamenti dei due corsi di laurea, tanto più che il DILBEC ha attivi vari cantieri didattici, nei quali gli allievi hanno a disposizione i tempi giusti per apprendere, senza la fretta dei cantieri di emergenza. I progetti messi in campo con la SABAP mirano, inoltre, a far interagire gli studenti con gli enti preposti alla tutela.

La dott.ssa Tomeo è d'accordo sull'alta qualità del cantiere scuola, sebbene sottolinei come la realtà esterna presenti spesso modalità di intervento e di tempistiche che possono discostarsi da quelle a cui gli studenti sono abituati negli scavi universitari. Ritiene indispensabile che lo studente si avvicini alle normative che regolano questo tipo di attività.

La Presidente condivide la lista dei tirocini attivi, segnalando quelli di prossima scadenza. Presenta inoltre il monitoraggio degli ultimi tre anni.

La Presidente invita i colleghi presenti ad eventuali osservazioni.

Interviene la prof.ssa Paola Carfora, che ringrazia gli intervenuti, dei quali ha apprezzato anche le proposte di nuove collaborazioni, che ben si sposano con quanto il DILBEC sta tentando di attuare negli ultimi anni. Sottolinea come il tirocinio non sia un'attività fine a sé stessa, ma un momento di preparazione e riflessione su alcune tematiche, legate ad un quadro più complessivo. Ritorna su due temi in particolare: la capacità di lavorare in gruppo, e dunque l'interdisciplinarietà, che, come referente della qualità della ricerca, sottolinea sia una caratteristica valutata molto positivamente, e la partecipazione di più enti ad uno stesso tirocinio. Ritiene estremamente importante il ruolo di trait d'union dell'università verso le imprese, anche private. Riprendendo l'argomento del cantiere di scavo, sottolinea come sia indispensabile fornire agli studenti le conoscenze di base per comprendere la metodologia di intervento e a questo puntano l'offerta formativa e le attività pratiche coordinate dai docenti. La velocità di esecuzione di un'operazione di documentazione, ad esempio un rilievo, potrà essere acquisita con il tempo, ma rimane fondamentale l'esatta comprensione delle metodologie di applicazione, che solo le tempistiche di un cantiere didattico possono garantire.

La prof.ssa D'Urso sollecita i presenti a proporre osservazioni sul questionario erogato, che può essere implementato sulla base delle esigenze degli stakeholders e potrà fornire ai corsi di laurea indicazioni preziose perché l'offerta formativa sia a passo con i tempi.

La Presidente chiama in causa la dott.ssa Sofia del Prete, ex studentessa, intervenuta anche in rappresentanza di Digitalcomedia srl. La dott.ssa Del Prete ribadisce, come già aveva fatto nei precedenti incontri, l'importanza della conoscenza dei nuovi strumenti digitali per la comunicazione del patrimonio culturale, come la realtà virtuale. Pensa che l'inserimento di percorsi di questo tipo nell'ambito dell'offerta didattica possa favorire l'inserimento dei futuri laureati nel mondo del lavoro, proponendo loro nuove vie.

La Presidente ritiene che tali specializzazioni siano difficilmente realizzabili nel quinquennio, che deve fornire una solida base perché i futuri laureati possano affrontare il mondo del lavoro

Corso di laurea triennale in Conservazione dei Beni Culturali
Corso di laurea magistrale in Archeologia e Storia dell'arte

consapevoli del valore dei beni culturali in tutti i loro aspetti. Sarebbe invece utile attivare percorsi “tecnologici” nell’ambito della formazione post-laurea.

Interviene il prof. Proietti, referente di Dipartimento per la Terza Missione, che sottolinea come tutte le attività di tirocinio siano parte integrante di questo settore e per tale motivo occorre che siano attentamente monitorate.

6. Varie ed eventuali

Non vi sono argomenti da discutere.

La riunione si chiude alle ore 13.54.

Santa Maria Capua Vetere, 13 luglio 2022

Segretaria verbalizzante
Dott.ssa Maria Carla De Feo



Presidente del Comitato di indirizzo CBC-ASA
Prof.ssa Giuseppina Renda

